



La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2016 di promuovere un Bando dedicato alla scuola dell'infanzia come "progetto sperimentale volto al potenziamento dell'offerta didattica e di servizio per la prima infanzia".

Premessa generale del Bando Infanzia è che l'accesso alla scolarità precoce aiuti il percorso educativo, di istruzione e di crescita personale. Questo potrebbe essere strumento per attenuare le differenze di prospettiva dei bambini, legate alle condizioni socio-economiche delle famiglie.

Il Bando è strutturato in modo sperimentale e aperto e si configura anche come un momento di approfondimento delle problematiche, delle esigenze e delle richieste del territorio, a completamento delle informazioni emerse dall'analisi condotta dal Centro studi.

Dai primi dati dell'indagine sui servizi per l'infanzia, emerge che sul territorio c'è una buona copertura dei servizi 3-5 (tasso di scolarizzazione del 96,4% nel 2014/15), mentre la copertura dei servizi 0-2 risulta meno diffusa (la copertura data dai posti disponibili rispetto alla popolazione era del 14,2% nel 2006, ed è cresciuta al 19,6% al 1° gennaio 2015).

Emergono anche alcune particolarità rispetto alla tipologia di enti che gestiscono il servizio: i servizi 0-2 sono gestiti con molteplici forme di servizio più che in altre province (asili nidi privati, micronidi, baby parking, servizi di custodia oraria, ecc.); la gestione delle scuole dell'infanzia si caratterizza per una concentrazione di gestione da parte di enti statali (57 autonomie statali con 188 sedi) o paritari (81 scuole paritarie).

Di fronte a un variegato panorama di enti e di distribuzione, il Bando prevede la possibilità di presentare progetti in **rete** da parte di più soggetti, con un'ottica verticale 0-5 anni e con la predisposizione di un **progetto pedagogico ed educativo** forte, che coinvolga i soggetti anche in aree non così attive. In tale ottica è valorizzata la partnership tra aree maggiormente avanzate con aree più deboli, in modo che riflessioni su progetti educativi di **medio-lungo periodo** già sviluppate possano essere messe a disposizione di aree e servizi meno attivi.

## Obiettivi

Il Bando si struttura come una chiamata a realizzare un approfondimento sul territorio di riferimento e una possibilità di finanziare attività che permettono l'unione di più forze sul territorio in risposta alle esigenze di cura ed educative della fascia 0-5 anni.

In particolare il Bando persegue i seguenti obiettivi, con attenzione posta alle aree e alla popolazione più disagiata in termini di possibilità di accesso ai servizi:

- stimolare una visione di medio-lungo periodo del servizio educativo dalla prima infanzia, soprattutto nelle aree maggiormente disagiate sul territorio;
- incoraggiare la riflessione e la condivisione della comunità di un progetto pedagogico di nuova concezione, solido e lungimirante, che tenda allo sviluppo armonioso dei bambini nella fascia 0-5 con attenzione alla creatività, alle intelligenze artistiche, alle relazioni affettive, alle emozioni, al contatto con la natura e la socializzazione;
- permettere la messa in atto del progetto educativo attivando i principali soggetti coinvolti in un lavoro di squadra: genitori, insegnanti, operatori del sociale, educatori, esperti, ecc.;
- aumentare la diffusione, la qualità e la fruizione dei servizi per la prima infanzia come momento formativo del bambino e della collettività, con attenzione a bambini provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate;
- sostenere progetti che mirino a creare luoghi di sviluppo dell'autonomia e della libertà del bambino e futuro adulto, con sviluppo di tutte le sue risorse e consapevolezza delle proprie caratteristiche affinché possa sfruttare tutte le potenzialità sia in vista del percorso educativo, sia, soprattutto, in vista di una crescita personale e relazione compiuta.

## Oggetto e iniziative finanziabili

Sono oggetto di finanziamento iniziative che presentano un nuovo modo di fare scuola, attraverso la collaborazione tra servizi di cura e servizi educativi nell'infanzia, sulla base di un progetto pedagogico condiviso e attento alle molteplicità dei bisogni e alle risorse personali di ciascuno.

Le attività finanziabili in questi progetti possono comprendere:

- formazione di insegnanti, educatori, operatori;
- ampliamento dei servizi educativi;
- ampliamento dell'orario;
- sostegno dell'accesso ai servizi da parte di bambini provenienti da condizioni svantaggiate;
- acquisto di arredi;
- acquisto attrezzature;
- avvio di progetti pedagogici speciali;
- atelier creativi;
- progetti sulla genitorialità (corsi, consulenza pedagogica a insegnanti e famiglie ecc.)
- ...

I progetti presentati dovranno avere una durata almeno pari a 18 mesi.

Sono esclusi interventi sulle infrastrutture in quanto potenziale oggetto di richiesta nel Bando Infrastrutture 2016 della Fondazione.

A prescindere dalle attività specifiche che si sceglie di attivare, è valutata positivamente l'elaborazione del progetto basata sull'analisi delle esigenze a cui si intende rispondere, con riferimento agli obiettivi del bando e con commento e analisi della situazione dell'area specifica della partnership che presenta il progetto, eventualmente anche tenendo conto di quanto emergerà dal report di indagine condotta dal Centro studi. Questo a garanzia di una progettazione solida da parte dei soggetti e a titolo di ulteriore approfondimento per la Fondazione rispetto alla situazione dei servizi per l'infanzia.

Il gruppo che presenta la proposta dovrà infatti incontrarsi e redigere la relazione del progetto come da capitolo "Informazioni da fornire a supporto della domanda".

## Enti ammissibili

Sono considerate ammissibili richieste che vertono sul territorio della provincia di Cuneo, presentate da reti di soggetti composte da almeno tre enti di diversa natura (scuole, associazioni, comuni, cooperative...) che si occupano di servizi di prima infanzia da 0 a 5 anni (a copertura di entrambe le fasce 0-2 e 3-5).

Ogni ente può presentare una unica richiesta di contributo, sia come capofila sia come partner della rete.

Gli enti appartenenti alla rete possono essere strutture pubbliche o private (scuole paritarie o riconosciute dalla Regione Piemonte), purché ammissibili a ricevere un contributo della Fondazione<sup>1</sup>. Si specifica infine che è ammesso il coinvolgimento di soggetti for profit, che contribuiscano finanziariamente e/o con azioni specifiche alla realizzazione delle attività, ma che non possono in nessun modo essere beneficiari del contributo della Fondazione. Tali soggetti non devono essere conteggiati al fine del numero minimo di tre partner obbligatori.

## Contributi

Il contributo della Fondazione potrà coprire da un minimo di 20.000 a un massimo di 40.000 euro. Possono essere inclusi costi di attrezzature e arredi nella misura massima del 50% dei costi totali dell'iniziativa.

Sarà cura del richiedente, nel momento della compilazione del modulo di richiesta di contributo online, verificare il rispetto dei vincoli di contributo.

## Budget

Il budget complessivo a disposizione del Bando Infanzia 2016 è di 120.000 euro.

## Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà basata sui seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità progettuale dell'iniziativa in termini di: <ul style="list-style-type: none"><li>rispondenza all'obiettivo del Bando;</li><li>presentazione di un progetto pedagogico di continuità tra i servizi, con visione di medio-lungo periodo;</li><li>efficacia dell'iniziativa rispetto agli obiettivi.</li></ul>	35
Solidità del partenariato, in termini di: <ul style="list-style-type: none"><li>ampiezza della rete;</li><li>effettiva condivisione del progetto tra i soggetti e coinvolgimento di più soggetti nella realizzazione;</li><li>qualità delle modalità di gestione sia del partenariato che del gruppo di lavoro (programmazione).</li></ul>	25
Ampiezza della ricaduta, con attenzione a: <ul style="list-style-type: none"><li>potenziamento delle aree maggiormente scoperte anche grazie alla collaborazione innovativa e di visione con enti di esperienza;</li><li>conoscenza del contesto e dei bisogni dell'area su cui si intende intervenire;</li><li>attenzione a soggetti provenienti da condizioni socio-economiche svantaggiate.</li></ul>	20
Solidità finanziaria dell'iniziativa e presenza/articolazione del cofinanziamento.	20

La valutazione terrà altresì conto delle indicazioni emerse dall'analisi in corso e delle informazioni fornite sull'analisi del contesto.

<sup>1</sup> Il capitolo 6 del Programma Operativo 2016, disponibile sul sito internet della Fondazione CRC, alla pagina <http://www.fondazionecrc.it/images/documenti-istituzionali/2016-DPP.pdf>, descrive in modo dettagliato quali enti sono ammissibili a ricevere un contributo della Fondazione.

## Informazioni da fornire a supporto della domanda

In questo paragrafo si esplicitano le caratteristiche di alcuni degli allegati richiesti. L'elenco di tutti gli allegati da allegare alla pratica è presente nel paragrafo successivo e nel modulo di richiesta.

- a) La **relazione descrittiva dell'iniziativa** dovrà contenere:
- descrizione del progetto con dettaglio di obiettivi e modalità di raggiungimento degli stessi;
  - riflessione sul contesto e sulle problematiche del territorio basata anche sui dati riportati nel file Excel "Analisi del contesto";
  - modalità di gestione del partenariato e del gruppo di lavoro operativo: la programmazione delle attività è un aspetto fondamentale del progetto stesso; di conseguenza dovranno essere esplicitate le modalità di gestione del partenariato con il numero di incontri e le modalità di gestione del gruppo di lavoro, con attenzione alla programmazione, alla valutazione delle attività, la riprogrammazione e la documentazione di ciò che si sviluppa.
- b) L'**analisi del contesto** (quantità dei servizi, qualità dei servizi, problemi principali, costi dei servizi per il comune, potenziale utenza delle strutture, capienza delle strutture presenti, trend demografico dell'area) e dei bisogni dell'area e del servizio.
- c) Il gruppo di progettazione della rete dovrà compilare una scheda di visione che permetta di avere una base comune di lavoro, rispondendo ad alcune **domande chiave**:
- quale è l'idea che il gruppo di lavoro ha rispetto allo sviluppo del bambino?
  - quale è l'idea delle relazioni tra bambino, famiglia e altri soggetti educatori?
  - quali caratteristiche ha un servizio incentrato sullo sviluppo del bambino e sulla risposta alle esigenze delle famiglie?
  - come si costruisce un ponte tra i servizi e le famiglie in favore dello sviluppo del bambino?
  - come si prevede di dare continuità e sostenibilità ai servizi che la comunità offre ai suoi cittadini?
- d) È richiesta anche evidenza di una progettazione congiunta tra enti con l'invio di almeno **due fogli firme** che garantiscano l'effettivo svolgimento di almeno due incontri di progettazione tra i soggetti della rete.

## Modalità di partecipazione

Le richieste di contributo dovranno essere presentate attraverso l'apposito modulo ROL compilabile sul sito internet della Fondazione [www.fondazioneirc.it](http://www.fondazioneirc.it).

Il termine per presentare le richieste di contributo, complete di tutti gli allegati, è il **20 maggio 2016**, con previsione di delibera a luglio 2016.

Richieste presentate con una modulistica diversa da quella indicata o inoltrate oltre i termini o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili.

Entro il 20 maggio 2016, le domande dovranno essere compilate sul modulo online complete dei seguenti allegati<sup>2</sup>:

- Modulo di richiesta del contributo, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante, scansionato e inserito nella procedura dopo la chiusura
  
- 1. Statuto vigente o dichiarazione di assenza di cambiamenti rispetto alla versione già inviata alla Fondazione (se già inviata in formato digitale)
- 2. Atto Costitutivo (copia dell'originale) o dichiarazione di assenza di cambiamenti rispetto alla versione già inviata alla Fondazione (se già inviata in formato digitale)
- 3. Composizione dell'organo direttivo
- 4. Ultimo bilancio consuntivo approvato o ultimo Rendiconto economico approvato
- 5. Documento di identità del legale rappresentante (che firma il modulo)
- 6. Certificato di attribuzione del Codice fiscale
- 7. Relazione descrittiva dell'iniziativa che contenga le informazioni specificate nel capitolo "Informazioni da fornire a supporto della domanda"
- 8. Piano temporale delle attività inerenti l'iniziativa con indicazione anche degli incontri di partenariato e di gruppo di lavoro previsti
- 9. Comunicazioni o delibere dei finanziamenti ottenuti da altre fonti per l'iniziativa (si veda nota 14 nel DPP 2016 – pag. 20)
- 10. Analisi del contesto (file excel scaricabile dal sito della Fondazione)
- 11. Risposte alle Domande Chiave (file scaricabile dal sito della Fondazione) da parte del gruppo di progettazione
- 12. Fogli firme del gruppo di progettazione
- 13. Lettere di adesione dei partner

## Informazioni aggiuntive

Per informazioni aggiuntive è possibile formulare quesiti in forma scritta all'indirizzo email [progetti@fondazioneirc.it](mailto:progetti@fondazioneirc.it), avendo cura di indicare nell'oggetto il titolo del Bando, o contattare gli uffici (rif. Irene Miletto) al numero 0171 452732.

---

<sup>2</sup> La documentazione di tipo amministrativo deve essere presentata in riferimento al solo soggetto capofila; la Fondazione si riserva la facoltà di chiedere, in fase di istruttoria, successive integrazioni anche in riferimento agli altri soggetti del partenariato, che non abbiano mai ottenuto un contributo della Fondazione. Gli Enti pubblici e gli enti religiosi civilmente riconosciuti non sono tenuti ad allegare la documentazione di tipo amministrativo di cui ai punti b), c), d), e), f) e g).